



# COMUNE DI LAVAGNA

Provincia di Genova

Servizio alle Imprese e al Territorio

- Urbanistica -

Piazza della Libertà 47 - 16033 Lavagna

n. telefono 0185367221 - n. fax 0185367286

## VERBALE

SALA	UBICAZIONE	DATA	ORA
Comune di Lavagna	Piazza della Libertà n.47	05.07.2011	10.00

## CONFERENZA DELIBERANTE

1° SEDUTA

SOGGETTO INDICENTE	DATA E NUMERO NOTA
COMUNE DI LAVAGNA	09.06.2011 prot. n.15482

**OGGETTO:** - Comune di Lavagna - **Conferenza dei Servizi in seduta deliberante** ex articolo 14 della Legge n. 241/90 e s.m.e i. ed art. 59 della Legge Regionale n. 36/1997 come modificata dalla L.R.n.19 del 03.05.2002 per l'approvazione del progetto :

**Opera pubblica - Approvazione del progetto definitivo di "Regimazione idraulica del Rio Rezza" comportante adozione di variante al PRG, imposizione di vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità a' sensi L.R. n. 36/1997 e s.m. art. 59 comma 2 lett. a. -1° Lotto.**

**Loc. Rezza - Via degli Ulivi - Via Rezza.**

**Soggetto Attuatore : COMUNE DI LAVAGNA.**

### AMMINISTRAZIONI ED ENTI INVITATI

COMUNE DI LAVAGNA Dirigente Area Tecnica o suo delegato  
coadiuvato

Area Vigilanza

Dirigente

REGIONE LIGURIA - Procedimenti concertativi - Genova

PROVINCIA Direzione n.3 - Pianificazione e Gestione e Controllo del Territorio - Genova

A.S.L. 4 CHIAVARESE - U.O. I.S.P.- Chiavari

ITALGAS - Chiavari

TELECOM ITALIA - Genova

ENEL - Torino

IREN Acqua e Gas - Genova

-----  
-----  
**PRESIEDE LA RIUNIONE e RAPPRESENTA IL COMUNE DI LAVAGNA:  
IL DIRIGENTE SETTORE AMMINISTRATIVO:**

**Dott. ssa Lorella Cella delegata dall'ing. Renato Cogorno Dirigente del Settore Imprese e Territorio con nota 04.07. 2011.**

Coadiuvato per compiti di istituto dal Geom. Pietro Bonicelli

SEGRETARIO VERBALIZZANTE: Geom. Enrico Agosti

-----

Addì cinque del mese di luglio 2011 alle ore 10,15 si è riunita la Conferenza dei Servizi in seduta deliberante, convocata dal Dirigente del Settore Imprese e Territorio del Comune di Lavagna, Ing. Renato Cogorno con nota prot.15482 del 09.06.2011, su conforme avviso del Consiglio Comunale, assunto con deliberazione n. 31 del 15.07.2010 e succ. deliberazione n.26 del 29.04.2011 esecutivi sensi di legge, a' sensi e per gli effetti dell'art. 59, comma 2, lettera a, della L.R. n. 36/1997 e succ. modif. e integrazioni e art. 14 della Legge 07.08.1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, per l'acquisizione di tutti gli atti, autorizzazioni, concessioni o assensi di varia natura, facenti capo alle competenze di diverse Amministrazioni, al fine dell'approvazione del progetto di:

**Opera pubblica – Approvazione del progetto definitivo di “Regimazione idraulica del Rio Rezza” comportante adozione di variante al PRG, imposizione di vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità a' sensi L.R. n. 36/1997 e s.m. art. 59 comma 2 lett.a. –**

**Loc. Rezza – Via degli Ulivi – Via Rezza**

**Soggetto Attuatore : COMUNE DI LAVAGNA.**

Si sono riuniti alle ore 10,15 e sono presenti (o assenti) i Signori :

- Regione Liguria - Procedimenti concertativi: assente
- Provincia di Genova – Direzione n.3 Servizio controllo e gestione del territorio: assente
- Provincia di Genova Direzione n. 3 Servizio Pianificazione Generale: assente
- A.S.L. 4 Chiavarese – I.S.P. : Geom. Francesco Goretti
- Italgas : geom. Ennio De Martini
- Enel : assente
- Iren Acqua e gas s.p.a. : Dott. Ing. Cristiano Masciulli coadiuvato ing. Lorenzo Serra
- Telecom Italia : p.i. Federico Barone
- Comune di Lavagna : Dirigente Settore Amministrativo Sig. Dott.ssa Lorella Cella  
Coadiuvato Dirigente del Settore Vigilanza: Fabio Terrile

Assiste in qualità di Segretario dei lavori: Geom. Enrico Agosti.

Presenza alla seduta, per compiti di istituto, il Responsabile del Servizio Urbanistica: Geom. Pietro Bonicelli.

Il Presidente rappresentante il Comune di Lavagna **Dott.ssa Lorella Cella** precisa che per improvvisi problemi familiari l'ing. Renato Cogorno che ha convocato la Conferenza dei Servizi in qualità sia di Presidente che di Responsabile unico del Procedimento è assente, ha comunque delegato la stessa per presiedere la seduta e per assumere tutte le determinazioni di competenze del Comune di Lavagna in merito ai lavori di che trattasi (con nota in data 04.07.2011 che si allega). Ringrazia tutti i presenti partecipanti, precisa che i soggetti convocati non hanno richiesto lo slittamento della data di conferenza oggi fissata, invita conseguentemente agli adempimenti come da ordine del giorno.

## ORDINE DEL GIORNO

- 1) Apertura lavori -Verifica delle deleghe assegnate ai componenti la conferenza;
  - 2) Presa atto/lettura del verbale della conferenza referente;
  - 3) Adempimenti procedurali svolti;
  - 4) Determinazioni conclusive in ordine al procedimento avviato.
- 

### **1)Apertura – verifica delle deleghe.**

Il Presidente precisa le modalità di funzionamento della Conferenza, per quanto non esplicitato nell'art. 14 della L. n. 241/90 e s.m.i e nelle disciplina speciali eventualmente applicabili,ci si atterrà a quanto oltre:

- le deliberazioni della Conferenza dei Servizi sono prese comunque a maggioranza assoluta dei presenti, in caso di parità prevale il voto del Presidente;
- i componenti la conferenza devono preliminarmente dichiarare l'inesistenza di casi di incompatibilità, intendendosi per tali cause diritti ed interessi loro, propri o di parenti ed affini fino al 4° grado, direttamente od indirettamente relativi agli immobili oggetto di trattazione;

i presenti approvano tali modalità, dichiarando esplicitamente che non sussistono casi di incompatibilità.

Il Presidente prende atto delle presenze e delle deleghe e/o dei mandati a partecipare (che vengono allegati al presente verbale) e ne riscontra la coerenza con i presupposti di legge.

Da atto conseguentemente che tutti i membri presenti partecipano a pieno titolo, legittimati dall'Organo competente delle singole Amministrazioni ad esprimere in modo vincolante la volontà delle stesse su tutte le decisioni di competenza all'esame della conferenza odierna.

### **2)Presa atto/lettura del verbale della conferenza referente;**

Il Presidente considerato che il verbale della conferenza dei servizi referente di che trattasi è stato inviato con nota A.R. (ricevute di ritorno riscontrate) prot. 27108 del 06/08/2010 a tutti i partecipanti per la valutazione ed eventuali precisazioni, informa che nulla è pervenuto in merito. Essendo quindi noto a tutte le Amministrazioni coinvolte ed a partecipanti propone di darlo per letto ed approvarlo procedendo quindi alla valutazione del progetto. **I presenti approvano.**

### **3)Adempimenti procedurali svolti;**

Il Presidente dà la parola al **Geom. Pietro Bonicelli** che sostituisce il Responsabile del Procedimento oggi assente (ing. Renato Cogorno), lo stesso comunica:

- In data 15.07.2010 il Consiglio Comunale con atto num. 31 ha approvato il progetto definitivo di "Regimazione Idraulica del Rio Rezza" comportante adozione di variante al PRG, imposizione di vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità e ha richiesto l'avvio della procedura di variante allo S.U.G. con ricorso a procedimento concertativo a sensi degli articoli 57/58/59 della Legge regionale n. 36/97, come modificata dalla L.R. n. 19/2002 (assenso preventivo al progetto in variante contestuale allo S.U.G).
- Che con nota ns.prot. n.27108 del 06.08.2010 su conforme avviso della conferenza dei servizi referente tenutasi in data 05.08.2010, il Responsabile del Procedimento ha notificato ai soggetti coinvolti il verbale di tale seduta richiedendo ove necessario di segnalare imprecisioni o rettifiche – nulla è pervenuto.

- Che nel termine fissato dalla conferenza dei servizi referente potevano essere presentate motivate richieste di integrazione documentale fermo restando che in mancanza il Comune (soggetto proponente) avrebbe provveduto a produrre le richieste di integrazione emergenti dal predetto verbale.
- Che con nota ns. prot. 1273 del 19.01.2011 la Regione Liguria Dipartimento Pianificazione Territoriale, Paesistica e ambientale - Procedimenti concertativi, esaminata la documentazione progettuale ha rilevato che allo stato attuale non si rilevano competenze del Settore in merito all'approvazione dell'intervento di che trattasi. Nel caso in cui gli interventi previsti dovessero essere assoggettati, nel corso del prosieguo dell'iter approvativo della loro realizzazione, a ulteriori modifiche tali da implicare competenze in merito all'approvazione delle stesse da parte del Settore e/o delle altre Strutture regionali si invita la C.A. a darne immediata comunicazione (allegato n.1).
- Che con nota ns. prot. 28343 del 23.08.2010 il competente Dipartimento di Prevenzione S.C. Igiene e Sanità Pubblica dell'A.S.L. 4 "Chiavarese" ha comunicato di non individuare elementi negativi dal punto di vista igienico sanitario. Raccomandando la verifica, soprattutto per i tratti in vicinanza di abitazioni, che le caratteristiche costruttive delle nuove canalizzazioni non comportino l'instaurarsi di raccolte di acqua stagnante anche di modesta entità, poiché queste sono un elemento favorevole per la proliferazione di zanzare (zanzara tigre) (allegato n.2).
- Che con nota ns. prot. 28098 del 19.08.2010 l'Enel Divisione infrastrutture e reti ha segnalato la presenza di impianti di primaria importanza indicando che lo spostamento sarà a carico del richiedente e subordinato il nulla osta al progetto a seguito della definizione delle nuove canalizzazioni (allegato n.3)
- Che nel corso della conferenza dei Servizi referente Provincia di Genova – Pianificazione Generale e di Bacino, ha richiesto precisazioni e integrazioni di natura non sostanziale al progetto finalizzate a:
  - chiarire puntualmente la copertura finanziaria dell'opera pubblica prevista;
  - acquisire il parere Regionale in ordine all'assoggettabilità o meno al V.I.A. del progetto L.R. 38/98;
  - tavole esplicative di dettaglio della variante urbanistica proposta puntualmente sviluppate in stato di fatto, variante proposta e raffronto;
  - integrazioni relative alla verifica idraulica prescritta dal parere del Comitato Tecnico di Bacino seduta del 29.07.2010 e indagini di dettaglio riferite al primo lotto di intervento e il prescritto piano di manutenzione.

Tale Ente ha altresì precisato che, la conferenza deliberante e conseguentemente il rilascio del provvedimento finale, dovrà essere preceduto dall'adeguamento formale degli atti normativi e progettuali alle suddette prescrizioni.

- Che la Regione Liguria Dipartimento Ambiente settore Valutazione Impatto ambientale a sensi L.R. n. 38/98 con nota prot.100785 pervenuta il 19.07.2010 ha ritenuto l'intervento non soggetto alle disposizioni della L.R. n.38/98 (allegato n.4);
- Che gli altri Enti Erogatori dei Servizi pubblici, IREN (Idrotigullio), TELECOM e ITALGAS hanno segnalato la presenza di impianti di primaria importanza e hanno manifestato :
  - a) IREN (Idrotigullio) con nostra nota prot. 11355 del 03.05.2011 (rif. prot. 2585/11 del 28.04.2011 allegato n.5) la necessità di riposizionare nel progetto esecutivo della rete idropotabile e di quella fognaria nei tratti interferenti con l'opera con attenzione alla quota minima di scorrimento rete nera con previsione di stazione di sollevamento a monte del ponte su Via Fieschi. Valutare la possibilità di collettare l'uscita delle pompe con l'esistente condotta in pressione sul lungo Entella, sgravando di tale portata la rete nera a gravità esistente a valle.

Il **Geom. Pietro Bonicelli** precisa che nelle more del procedimento è intervenuta la deliberazione della Giunta Regionale n.1360 del 19.11.2010 con la quale sono stati formulati dall'Autorità di Bacino Regionale "nuovi criteri" in relazione alla significatività idraulica dei corsi d'acqua nella pianificazione di bacino e alla normativa associata, il che ha comportato la necessità di ulteriori approfondimenti in merito alle verifiche idrauliche progettuali del Rio Rezza.

### **3.a Adempimenti procedurali interni al Comune**

Gli atti del progetto urbanistico, gli atti della conferenza dei servizi referente ivi compresa la variante di che trattasi sono stati depositati a sensi e per gli effetti dell'art.59 capo 2 comma b della predetta legge regionale in libera visione al pubblico nel Palazzo Comunale – Ufficio Segreteria Generale – e l'avviso di deposito è stato divulgato mediante pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale, sul Bollettino Ufficiale Regione Liguria, sul sito internet del Comune ed affissione di manifesti in luoghi pubblica frequenza e gli atti depositati a far data dal 29.09.2010 al 13.10.2010 per 15 giorni. Tale termine è stato fissato in misura ridotta in quanto si era già proceduto separatamente e preliminarmente a sensi del D.P.R. n.327 del 08.06.2001 e s.m.i. alla pubblicazione di 30 gg. da questo prescritta. Che nel termine fissato e cioè entro il 13.10.2010 non sono pervenute osservazioni. (allegato n.6 certificazione).

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n.26 del 29.04.2011:

- si è preso atto della mancata presentazione di osservazioni e opposizioni e condivise le indicazioni modificazioni richieste e sopra citate in quanto volte anche all'esigenza maggior attenzione alla normativa ed ad adeguamento degli atti procedurali, a sensi art. 59 della L.R. 36/1997 e s.m.i. adeguamenti che non modificano sostanzialmente il progetto, ma lo rendono più attinente alle discipline sottese, fermo restando che le varianti relative ad ambiti esterni al progetto del lotto intervento saranno oggetto di procedura di variante urbanistica ordinaria o di atti autonomi anche concertativi correlato alla progettualità o in contestualità della rivisitazione delle scelte urbanistica connesse alla revisione del P.R.G.
- dato atto che il progetto di primo lotto primo interessato dalla variante urbanistica è integralmente finanziato;
- si è riapprova la progettazione e la variante urbanistica come adeguata che costituisce il primo lotto di intervento . la stessa è composta dei seguenti elaborati redatti dallo Studio Tecnico Associato ing. Sergio Brizzolara e ing. Stefano Sturla di Chiavari:

- Relazione geologica
- Tav. 01B - inquadramento cartografico – scale varie

Stato attuale:

- Tav. 02B - planimetria quotata –scala 1:500

Stato di progetto

- Tav. 03B - planimetria quotata –scala 1:500
- Tav. 04B - profilo longitudinale –scala 1:500
- Tav. 05B - sezioni trasversali – scala 1:100 e 1:500
- Tav. 06B - piante e sezioni tipologiche -scala 1:100 e 1:200
- Tav. 07B - carta delle fasce di inondabilità – scala 1:5.000
- Piano di bacino:strumento pre-vigente
- Piano di bacino:strumento vigente
- Primo lotto realizzato
- Opere interamente realizzate
- Tav. 08B - piano particellare di esproprio – scala 1:1.000
- Tav. 09B - documentazione fotografica
- Tav. 10B - relazione descrittiva
- Tav. 11B - relazione idrologica
- Tav. 12B - relazione idraulica

- Tav. 13B - studio di impatto ambientale
- Tav. 14B - disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
- Tav. 15B - relazione geotecnica
- Tav. 16B - calcoli preliminari delle strutture
- Tav.17B -computo metrico estimativo e quadro economico riassuntivo dell'importo complessivo di €1'700'000,00 destinati all'esecuzione di un primo lotto funzionale dell'opera.

Fanno altresì parte del progetto gli elaborati redatti, per competenza, dal personale comunale - Settore Servizio alle imprese e al Territorio e precisamente :

Servizio U.O.LL.PP.:

1. Elaborato contenente la descrizione degli immobili interessati dal primo lotto (ex art.16 D.P.R. 327/2001)

Servizio U.O.Territorio- Urbanistica:

2. Elaborato inerente la variante urbanistica costituito da:

Relazione urbanistica :

- Premessa;
- Progetto definitivo 1° lotto stralcio;
- Aspetti urbanistici inerenti l'interferenza delle opere a progetto con lo strumento urbanistico vigente
- **PROPOSTA DI REVISIONE DELLA NORMATIVA VIGENTE**
- **CARTOGRAFIA CON LA ZONIZZAZIONE STATO ATTUALE E DI PROGETTO**

### 3.b Adempimenti procedura espropriativa

L'opera, nel suo complesso, comporta la necessità di acquisire, anche aree di proprietà privata. Si è pertanto provveduto, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt.11 e 16 del D.P.R. num.327 del 8 giugno 2001 e s.m.i., a notificare a tutti i proprietari interessati, quali risultano dalle iscrizioni negli albi catastali, l'avvio del procedimento per l'apposizione ovvero per il rinnovo dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. In riferimento al tali comunicazioni nel termine di 30 gg. assegnato sono pervenute al Comune alcune osservazioni, in particolare da parte di:

- Rivara Eugenia Franca – Rivara Rita – Cafferata Maria,
- Paola Bacigalupo
- soc. FA.DO r.a.r.
- sig. Ghiorzi Carmela

relativamente alle quali il Consiglio Comunale ha proposto di formulare le seguenti deduzioni:

- **Osservazioni ditta Rivara Eugenia Franca – Rivara Rita – Cafferata Maria**  
Preso atto delle osservazioni pervenute le stesse si ritengono parzialmente accoglibili in quanto finalizzate all'attuazione di previsioni urbanistiche già contenute nello strumento urbanistico generale, da adeguare alle variazioni correlate alla realizzazione dell'opera pubblica in argomento come da variante urbanistica da assumersi in via ordinaria o con ricorso a procedimento concertativo contestualmente ad istanza di parte, fermo restando che ad oggi tutte le aree interessate dall'opera pubblica 1 lotto sono assegnate a servizio pubblico zona: **SD Opere di sicurezza e difesa da rischio idraulico**".
- **Osservazioni ditta Paola Bacigalupo**  
Preso atto delle osservazioni pervenute le stesse si ritengono parzialmente accoglibili; infatti la progettazione prevede, in fregio alla proprietà dell'osservante, il sostanziale mantenimento della posizione dell'attuale argine, con sole eventuali modeste variazioni

volte alla sua regolarizzazione e finalizzate al miglioramento delle sezioni di deflusso del rio.

- **Osservazioni ditta FA.DO.r.a.r.**

Preso atto delle osservazioni pervenute le stesse si ritengono parzialmente accoglibili; infatti la progettazione prevede il mantenimento del muro di argine in corrispondenza della proprietà dell'osservante.

Fatti salvi eventuali imprevisti che dovessero verificarsi in fase esecutiva in considerazione della necessità di operare in fregio al muro stesso per l'abbassamento del piano di scorrimento del rio; considerato tra l'altro che, al momento non è ancora conosciuta la effettiva natura e consistenza delle sue fondazioni.

Per quanto attiene all'accesso alla proprietà dell'esponente il progetto non ne prevede la modificazione.

- **Osservazioni Ghiorzi Carmela**

Preso atto delle osservazioni si ritiene che l'accoglimento delle stesse, per quanto attiene al mantenimento della proprietà dei terreni interessati dalla costruzione del canale scolmatore, sia subordinato al parere in merito del competente servizio provinciale, ferma restando la disponibilità in merito di questa Amministrazione, considerato tra l'altro che tale soluzione comporterebbe una riduzione dei costi di acquisizione delle aree.

Per quanto attiene alla eventuale permuta con analoga superficie su terreni adiacenti la stessa è subordinata alla disponibilità delle superfici stesse che, al momento, il Comune non possiede.

Si dà atto che oltre alle sopradescritte osservazioni è stato anche inoltrato, a seguito della notifica di avvio del procedimento, un ricorso al TAR da parte dei sigg. Beani Emilia, Beani Angelo e Celle Luisa. Nello sviluppo della vertenza sono intercorsi contatti con i ricorrenti i quali, in sostanza, hanno manifestato la propria disponibilità a recedere dal contenzioso a condizione che l'opera di difesa non vada ad interferire con la parte di loro proprietà adiacente alla propria abitazione delimitata da muri di recinzione e che anche la condotta prevista per il convogliamento delle acque del Rio Beichetta non transiti nelle pertinenze dell'abitazione stessa. Tali condizioni risultano accoglibili in quanto:

- a) l'opera di difesa, in effetti – e come risulta dagli elaborati progettuali - non interferisce con la parte di loro proprietà posta nelle immediate adiacenze della propria abitazione e delimitata da muro di recinzione.
- b) la deviazione del rio Beichetta, è stata inserita nelle modifiche progettuali, con un percorso alternativo localizzato, in parte su strada comunale ed in parte su proprietà pubblica, mantenendo sostanzialmente invariati i relativi costi.

La conferenza dei servizi prende atto delle determinazioni assunte dal Consiglio Comunale e le condivide e le fa proprie per quanto ancora in attualità a seguito delle modifiche apportate al progetto.

Si da altresì atto che il progetto di 1 Lotto oggetto della variante urbanistica all'esame oggi interessa le sole proprietà private dei sigg.

- Beani Angelo Alessandro res. in loc.Castellaro n.2 Carasco –
- Beani Emilia Angela Via Barattina 7/b Lavagna –
- Celle Luisa Via Barattina 7/a Lavagna –
- Scarpi Ferdinando Via Barattina 5/1 Lavagna -

- Scarpi Pietro Via Lunigiana 154 La Spezia –
- Ravano Enrico Via Cureglia 7/A Lugano (CH) –

Agli stessi si dà atto che è stato notificato:

- Avviso agli interessati dell'avvio al procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (art.10 e 11 D.P.R. n.327/2001 T.U. Espropri);
- Avviso dell'avvio di procedimento di dichiarazione della pubblica utilità dell'opera (art.16 comma 4 DPR n.327/2001 T.U. Espropri);
- Nota informativa confermativa di tali procedimenti e convocazione della conferenza deliberante.

### 3.c Adempimenti procedurali soggetti esterni al Comune:

Relativamente agli altri Enti o Amministrazioni competenti ad esprimere i pareri e autorizzazioni necessarie sotto i diversi profili si prende atto che:

- Sotto il profilo idraulico si dà atto che: **AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE - COMITATO TECNICO DI BACINO** nella seduta del 29/07/2010 ha espresso il parere vincolante n.6/2010 ai sensi del c.5 dell'art. 10 della l.r, 58/2009 ai sensi del c. 1, lett. d) dell'art. 5 della l.r, 58/2009 che si riporta (allegato verbale conferenza referente):

“ In particolare il Comune di Lavagna ha richiesto, con nota prot. n. 20745 del 14.06.2010, l' espressione del parere del Comitato per le seguenti proposte:

- proposta di perimetrazione delle fasce di inondabilità allo stato attuale;
- interventi previsti per la mitigazione del rischio idraulico;
- proposta di ripermimetrazione preventiva delle fasce di inondabilità nello stato di progetto relativo al primo lotto di interventi;

Dato atto che il parere di che trattasi è stato espresso rispettivamente:

per i precedenti punti 1) e 3), ai sensi del c.5 dell'art.10 della l.r. 58, che stabilisce le modalità di approvazione di varianti ai piani vigenti non ricadenti nelle fattispecie delle varianti sostanziali di cui al c.3 dello stesso articolo, disponendo, in particolare, che tali modifiche od integrazioni siano approvate dalla Giunta provinciale acquisito il parere vincolante del Comitato Tecnico di Bacino; per il precedente punto 2), ai sensi del c.1, lett. d) dell'art. 5, che stabilisce che il Comitato esprima un parere di compatibilità rispetto ai piani di bacino ed ai criteri ed indirizzi dell'Autorità di Bacino, dei progetti di sistemazione idraulica e geologica, la cui realizzazione comporta aggiornamento ai piani medesimi.

Che a seguito dell' istruttoria è emerso:

1) PERIMETRAZIONE FASCE DI INONDABILITÀ STATO ATTUALE.

#### a) Contenuti della Variante

La variante proposta consiste nel perimetrare le fasce di inondabilità per i tempi di ritorno di riferimento per il Rio Rezza, affluente del t. Entella, in Comune di Lavagna, attualmente non indagato nel piano di bacino vigente.

L'inserimento della fasce di inondabilità comporta la conseguente modifica agli elaborati di piano connessi, quali le verifiche idrauliche, la carta del rischio e il piano interventi.

#### b) Inquadramento della modifica rispetto alla pianificazione di bacino

La proposta di variante rientra nelle possibilità di apportare modifiche al piano sulla base di studi finalizzati alla perimetrazione delle aree inondabili, di cui al c. 4 dell'art. 8 della norme di piano.

Tali modifiche sono configurabili come non "sostanziali" ai sensi del c.5 dell'art. 10, in quanto relative ad approfondimenti esclusivamente tecnici, basati su criteri già forniti a livello di piano di bacino.

In particolare, è stato realizzato un rilievo di dettaglio del corso d'acqua e delle zone limitrofe.

Sono state calcolate le portate di piena con il metodo Cima per bacini inferiori ai 2 kmq come previsto dalla normativa di piano e sono stati generati gli idrogrammi di piena, con il metodo di Nash. È stato modellato idraulicamente, in moto permanente monodimensionale, un tratto significativo del corso d'acqua, a partire dal viadotto dell'autostrada fino alla confluenza nel Fiume Entella, compreso anche un tratto del Rio Beichetta, affluente in sponda destra, subito a monte dell'area dell'ospedale.

È stata prodotta la mappatura delle aree inondabili derivanti dal solo rio Rezza, e la carta delle fasce di inondabilità complessiva, su cui applicare la normativa di piano, che tiene conto della interazioni tra queste aree inondabili e quelle provenienti dal t. Entella.

L'area corrispondente all'invaso della prevista cassa di laminazione è stata classificata come fascia di riassetto fluviale.

Poiché la variante interessa una zona di territorio ampia e, soprattutto, comporta aree maggiormente vincolate rispetto al piano vigente, l'approvazione della variante dovrà essere preceduta da adeguate forme di pubblicità, ai sensi del c.5 dell'art. 10 della l.r. 58/2009.

#### c) Valutazioni finali

La proposta di variante predisposta dal Comune di Lavagna risulta, in linea generale, conforme ai criteri dell'Autorità di Bacino regionale. Lo studio idraulico di dettaglio eseguito su tutta l'asta fluviale del rio Rezza infatti appare adeguato rispetto ai suddetti criteri, in relazione sia al rilievo topografico sia alla modellazione idraulica implementata. In particolare si fa riferimento alle integrazioni da ultimo inviate, con le quali sono state apportate alcune modifiche alle modellazioni idrauliche precedentemente effettuate, che hanno permesso di modellare le aree limitrofe all'alveo come aree golenali solo parzialmente contribuenti al moto, laddove fisicamente plausibile, e per il resto funzionanti come aree sostanzialmente di invaso.

Sono state chiarite anche le ipotesi assunte ai fini della determinazione delle portate di riferimento, ed è stato valutato l'effetto delle curve presenti nel tracciato attuale del rio Rezza.

Si rileva la presenza di "un'isola "di fascia B, contornata da aree di fascia A. Pur derivando dall'unione dei campi di inondazione del rio Rezza e del t. Entella, l'area si risulta normativamente poco significativa, ed inoltre potenzialmente inondabile sulla base dei livelli determinati dalla modellazione idraulica nella configurazione da ultimo implementata. Pertanto si ritiene opportuno ricomprendere anche tale area in fascia A.

All'atto dell'approvazione della variante da parte della Provincia, dovranno essere adeguati tutti gli elaborati testuali e cartografici connessi alla suddetta perimetrazione, ivi inclusa la relazione generale, le verifiche idrauliche, la carta del rischio ed il piano interventi.

2) INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA



#### a) Contenuti del progetto.

Il progetto complessivo di sistemazione idraulica, prevede, a partire da monte verso valle, i seguenti interventi principali al fine di consentire, sulla base degli studi idraulici effettuati, il deflusso senza esondazioni della portata 200-ennale:

- realizzazione di una cassa di espansione in linea, nel tratto a monte della confluenza con il Rio Beichetta. Il rilevato di contenimento dell'opera realizzato in terra ha una quota sul piano campagna di 4,2 m. A valle dell'opera verrà risagomato l'alveo fino alla confluenza con il Rio Beichetta.
- captazione e deviazione del rio Beichetta, ai fini della sua messa in sicurezza a partire dalla fine dell'arginatura in cls che costeggia il corpo principale dell'Ospedale, la realizzazione di un'opera di raccordo con il partitore di portata presente nel tratto successivo; la realizzazione, inoltre, sul lato destro del canale di una piccola derivazione atta a mantenere attivo il tracciato tra le case per le portate di magra;
- utilizzazione del tratto di alveo tra gli edifici come alveo di magra fino ad un massimo di 4 m<sup>3</sup>/s attraverso il sistema sopra ricordato, la cui portata transitante viene reimpressa nell'alveo allargato a valle del ponte di via degli Ulivi attraverso un varco rettangolare funzionante a stramazzo;
- la realizzazione di un nuovo scatolare di larghezza netta 4,50 m ed altezza netta 2,50 m, con funzionalità di by-pass in corrispondenza del medesimo tratto tra gli edifici;
- una lieve riprofilatura in sponda destra dell'alveo, con abbassamento e allargamento sotto la viabilità di via Rezza nel tratto che costeggia via Rezza stessa;
- In corrispondenza di via Fieschi, la ricostruzione del ponte con sezione libera tale da contenere sia lo scatolare che passa sotto via Rezza che la sezione a cielo aperto.

Il progetto è stato raccordato con quanto previsto nel "Progetto definitivo degli interventi di mitigazione del rischio idraulico del bacino del fiume Entella relativamente al tratto terminale - 1° lotto dalla foce al ponte della Maddalena", anch'esso in fase approvativa.

Viene previsto inoltre un allargamento della sezione di deflusso nel tratto tra il ponte e la nuova briglia prevista a progetto, da effettuare mediante la realizzazione di una scogliera arretrata sulla sponda sinistra.

È stato individuato un primo lotto funzionale di interventi, già dotato di copertura finanziaria, che comprende la realizzazione della cassa di laminazione dimensionata sull'evento cinquantennale e la sistemazione di un tratto di via Rezza, comprensivo del rifacimento del ponte di via Fieschi.

#### b) Inquadramento nella pianificazione di bacino e valutazioni finali

Il progetto presentato, sviluppato a livello definitivo, riguarda la sistemazione complessiva del rio Rezza, dal tratto a monte dell'ospedale fino alla confluenza con l'Entella.

Finalità essenziale del parere di compatibilità ex c.1, lett. d) art. 5, l.r. 58/2010, è la valutazione della coerenza delle soluzioni progettuali proposte, nel loro complesso, rispetto ai contenuti dei piani di bacino e ai criteri ed indirizzi dell'Autorità di Bacino. È pertanto fondamentale valutare l'adeguatezza della progettazione al fine del raggiungimento degli obiettivi della pianificazione.

Si precisa che il presente parere fa riferimento al progetto nel suo complesso, incluse quindi le integrazioni prodotte dal Comune per la seduta del Comitato del 29 luglio 2010.

Il progetto presentato è finalizzato al contenimento della portata 200-ennale, in tutto il tratto. In linea generale gli interventi prospettati consentono di raggiungere tale obiettivo, anche se non sempre con il franco idraulico conforme alla normativa regionale. Permangono inoltre alcuni aspetti da approfondire, quali il miglior assetto della cassa di laminazione nello stato di progetto complessivo a lungo termine (T200), in funzione anche dell'ottimizzazione del rapporto costibenefici, o il reale funzionamento del canale di by-pass nel tratto più a valle.

Peraltro non essendo l'intero progetto, allo stato attuale, oggetto di procedure approvative, pur nel rispetto dell'insieme di interventi complessivamente individuati, possono essere effettuati in tale fase gli adeguati approfondimenti sugli specifici dimensionamenti delle varie opere.

Il primo lotto di interventi individuati (con le integrazioni da ultimo prodotte) si configura come un lotto "funzionale", di significativa efficacia, in quanto in grado di consentire lo smaltimento della portata 50-ennale senza esondazioni, senza aggravii in nessun tratto del corso d'acqua e senza pregiudicare la sistemazione idraulica definitiva, anzi traguandandola. Il lotto appare pertanto congruo con il finanziamento disponibile, nonché con gli obiettivi preposti.

Fermo restando che il parere da esprimersi da parte del Comitato non sostituisce l'autorizzazione idraulica né altre verifiche, autorizzazioni o pareri eventualmente necessari, trattandosi di un'opera di una certa complessità anche in termini strutturali e costruttivi, si segnalano alcuni aspetti che si ritiene siano da approfondire nelle successive fasi dell'iter approvativo.

In particolare si segnala che è opportuno la verifica della caratterizzazione meccanica ed idraulica del sottosuolo nella zona dell'opera di contenimento longitudinale della cassa di laminazione, la scelta dei materiali dell'opera e del suo rivestimento, le verifiche di stabilità dell'opera con riferimento a fenomeni di filtrazione del nucleo, in fondazione e al piede, di stabilità in condizioni di regime riferite al livello idrico della cassa, di stabilità in condizioni transitorie quali ad es. condizioni di svasso rapido.

Altro aspetto da approfondire sono le attività di manutenzione dell'opera e della cassa, anche nei confronti della copertura vegetale. Dovrebbero essere previsti interventi periodici di taglio della eventuale vegetazione legnosa e dei rovi che potrebbe influire con il deflusso e il funzionamento della cassa, e specifici interventi sull'opera di contenimento longitudinale.

#### 3) RIPERIMETRAZIONE PREVENTIVA FASCE PER PRIMO LOTTO INTERVENTI

##### a) Contenuto della variante

Si tratta di una C.d. ripermetrazione preventiva, che cioè anticipa l'approvazione dello scenario di inondabilità residua che si realizzerà a seguito della conclusione del primo lotto di interventi.

È stata pertanto determinato il quadro di inondabilità residuale, che prevede comunque la eliminazione della indomabilità 50-ennale.

##### b) Inquadramento rispetto alla pianificazione di bacino

Ai sensi della normativa vigente, è possibile anticipare l'approvazione dello scenario di inondabilità residua conseguente alla realizzazione degli interventi previsti, sulla base di un progetto di livello definitivo, fermo restando che tale scenario dovrà successivamente essere reso efficace, e quindi formalmente recepito come aggiornamento nel piano di bacino, con uno specifico provvedimento, a conclusione delle opere e a seguito della verifica delle condizioni previste dai criteri regionali (cfr. ad es. punto 8 DGR 848/03 e allegato 1 DGR 16/07). In generale, il parere ex art. 10, c.5, l.r. 58/2009 sulla ripermetrazione preventiva, verrà espresso solo in relazione agli interventi per cui siano avviate le procedure approvative del progetto definitivo (o suoi lotti) e sia stato aperto un procedimento in relazione alla necessità di ripermetrazione ed a seguito della verifica dei suoi presupposti (ad es. approvazione di SUA o parere ex art. 110-bis l.r. 18/1999).

Nel caso specifico pertanto si esprime il parere solo sul primo lotto, per il quale sono avviate le procedure approvative.

Poiché la mappatura proposta è basata sulla stessa modellazione tecnico-idraulica utilizzata per lo stato attuale, i cui al punto 1), la ripermetrazione appare coerente con i criteri dell'Autorità di Bacino.

Coerentemente con lo stato attuale, anche in questo caso è necessario eliminare la presenza dell' "isola" di fascia B nel tratto a valle.

Alla luce di quanto sopra il comitato ha ritenuto che la variante proposta risulti conforme ai criteri ed indirizzi dell'Autorità di Bacino regionale, con le precisazioni sopra illustrate e sulla base delle motivazioni sopra esposte, e conseguentemente espresso:

1) ai sensi del c. 5, dell'art. 10, l.r. 58/2009, parere favorevole alla perimetrazione delle fasce di inondabilità del rio Rezza come proposte dal comune di Lavagna con le seguenti prescrizioni:

- "l'isola" di fascia B, contornata da aree di fascia A, nel tratto a valle del rio Rezza deve essere classificato come fascia A;
- devono essere adeguati tutti gli elaborati testuali e cartografici connessi alla suddetta perimetrazione, ivi inclusa la relazione generale, le verifiche idrauliche, la carta del rischio ed il piano interventi.

In ottemperanza al disposto di cui al c. 15 dell'art. 10 della l.r. 58/2009, è demandata alla Provincia l'adozione delle forme di pubblicità più adeguate, al fine di consentire la massima divulgazione della variante proposta e l'acquisizione di eventuali osservazioni da parte dei soggetti interessati.

**2) ai sensi del c. 1, lett. d) dell'art. 5, della l.r. 58/2009, parere favorevole in relazione alla compatibilità con il piano di bacino e con i criteri dell'Autorità di Bacino degli interventi di sistemazione idraulica** proposti sul rio Rezza, ed in particolare del primo lotto di interventi, con le seguenti precisazioni:

- per quanto riguarda il progetto complessivo, finalizzato al contenimento della portata 200 - ennale, attualmente non oggetto di procedure approvative: si demandano a tale fase adeguati approfondimenti sugli specifici dimensionamenti delle varie opere, che pur nel rispetto dell'insieme di interventi complessivamente individuati, consenta di traguardare il miglior rapporto costi-benefici. Laddove non venga garantito il rispetto del franco idraulico, se ne terrà adeguatamente conto in fase di ripermimetrazione post interventi, in relazione alla loro entità e alle caratteristiche del bacino e del deflusso;

- per quanto riguarda il primo lotto, dotato di copertura finanziaria e oggetto della procedura approvativa avviata, devono esser recepiti gli approfondimenti effettuati nell'ambito delle integrazioni prodotte dal Comune di Lavagna.

Si segnala l'opportunità, inoltre, di approfondire, nelle successive fasi, la caratterizzazione meccanica ed idraulica del sottosuolo nella zona dell'opera di contenimento longitudinale della cassa di laminazione, la scelta dei materiali dell'opera e del suo rivestimento, le verifiche di stabilità dell'opera con riferimento a fenomeni di filtrazione del nucleo, in fondazione e al piede, stabilità in condizioni di regime riferite al livello idrico della cassa, stabilità in condizioni transitorie quali ad es. condizioni di svasso rapido. Inoltre è opportuno approfondire la tipologia delle necessarie attività di manutenzione dell'opera e della cassa, anche nei confronti della copertura vegetale.

**3) ai sensi del c. 5, dell'art. 10, l.r. 58/2009, parere favorevole alla ripermimetrazione preventiva delle fasce di inondabilità del rio Rezza** a

seguito della realizzazione del primo lotto di interventi, attualmente in fase approvativa, con le seguenti prescrizioni:

- "l'isola " di fascia B, contornata da aree di fascia A, nel tratto a valle del rio Rezza deve essere classificato come fascia A.

Si ricorda che, trattandosi di una ripermimetrazione preventiva, che anticipa l'approvazione dello scenario di inondabilità residua conseguente alla realizzazione degli interventi previsti, la sua efficacia è al momento sospesa.

Lo scenario dovrà successivamente essere reso efficace, e quindi formalmente recepito come aggiornamento nel piano di bacino, con uno specifico provvedimento della Provincia, la effettiva conclusione delle opere e a seguito della verifica delle condizioni previste dai criteri regionali (cfr. ad es. punto 8 DGR 848/03 e allegato 1 DGR 16/07). Nel caso il progetto definitivo degli interventi di primo lotto, alla base della presente ripermimetrazione preventiva, subisse varianti sostanziali, dovranno essere valutate le possibili conseguenze in termini di inondabilità residua, aggiornando, se del caso, la perimmetrazione approvata.

Si ricorda che, all'atto dell'effettiva entrata in vigore della variante di che trattasi, è necessario che vengano aggiornati tutti gli elaborati interessati, comprese le cartografie, di base e derivate, che risulteranno modificate e/o integrate, nonché la documentazione testuale connessa.

**-La Regione Liguria Dipartimento, Pianificazione Territoriale, Urbanistica in riferimento all'intervento in oggetto ha confermato quanto già segnalato con nota n. PG/2010/180396 in data 28.12.2010 circa la non competenza in merito all'approvazione delle varianti sottese all'intervento di che trattasi.** Precisando peraltro che, qualora nell'ambito dello sviluppo dei singoli progetti definitivi attinenti i singoli lotti di intervento, si venissero a concretizzare fattispecie di varianti alla strumentazione urbanistica vigente e sovra ordinata, da assoggettare a valutazione ed approvazione regionale, le stesse dovranno essere immediatamente individuate e comunicate dalla C.A. all'Ente stesso (allegato n.7 ).

**-La Provincia di Genova ha espresso:**

**a) con n.80030 del 01.04.2011 pervenuta con posta certificata in data 04.07.2011 la Direzione Pianificazione Generale e di Bacino Servizio Controllo e Gestione del Territorio ha espresso parere favorevole** condizionato al rispetto delle seguenti condizioni:

- Lo sbalzo sul rio Rezza a monte del ponte di via Fieschi potrà essere realizzato a seguito del completamento dell'intervento di riprofilatura del fondo nel tratto terminale del corso d'acqua previsto nel progetto di sistemazione del F.Entella a cura dell'Amministrazione Provinciale;

- Dovranno essere adottate idonee misure di protezione civile per le abitazioni poste in fregio al rio Rezza ed al rio Beichetta;

- Dovranno essere comunicati i nominativi dei soggetti utilizzatori delle opere di attraversamento sul rio Rezza, nonché dovrà essere fornito un elaborato con indicazione delle tubature, e dei relativi titolari, presenti all'interno dell'alveo;

- In sede di progettazione esecutiva dei lotti successivi dovranno essere fornite le integrazioni sopra richieste.

L'Ente ha dato altresì atto che viene individuato il Comune di Lavagna come il soggetto che si occuperà del monitoraggio e manutenzione delle opere: in particolare è previsto un monitoraggio con cadenza semestrale della luce di fondo della cassa di laminazione della piena e la verifica dello stato dell'opera di contenimento della suddetta cassa ogni qualvolta entri in funzione, ricordato che il primo lotto di sistemazione del F.Entella, che comporterà anche la riprofilatura del fondo del rio Rezza, è contestuale al presente progetto, per cui è sufficiente coordinare le tempistiche di realizzazione dei due interventi, affinché lo sbalzo abbia il franco idraulico.

Per quanto concerne gli interventi non previsti nel primo lotto, nelle successive fasi di progettazione dovrà essere dato riscontro alle seguenti osservazioni:

-la derivazione del rio Beichetta prevede una brusca curva a gomito: dovrebbe essere individuato un tracciato con una curva più graduale in modo da ridurre gli effetti di innalzamento del pelo libero. Ove la necessità di mantenere il nuovo alveo del rio al di sotto della viabilità comunale non lo consenta, si chiede di valutare l'effetto indotto nel deflusso della portata di piena dalla presenza della curva;

-nello studio idraulico non sono state calcolate le perdite di carico concentrate in corrispondenza dell'imbocco del by-pass, della sua immissione nell'alveo del rio Rezza e del partitore di portate tra l'alveo attuale ed il canale affiancato sotto via Rezza: al fine di meglio definire il reale funzionamento del canale allargato, come richiesto dal Comitato Tecnico di Bacino, dovrà essere predisposto tale approfondimento;

-e' prevista la realizzazione di un muro d'argine a monte dell'attuale confluenza del rio Rezza con il rio Beichetta in sponda sinistra senza prevedere opere a protezione delle case site in sponda destra: dovranno essere individuati interventi e misure tecniche tali da tralasciare lo stesso livello di rischio su entrambe le sponde;

-il progetto comporta il rifacimento di tre passerelle: si comunica che, a seguito di ricerche negli archivi del Servizio, non sono stati rinvenuti gli atti di concessione, né le ricevute di pagamento per l'occupazione demaniale (allegato n.7).

**b) con provvedimento dirigenziale n.80538/2011 del 04.07.2011 anticipato via telefax il Servizio Pianificazione Generale ha disposto l'approvazione della variante al Piano Regolatore Generale** sottesa al progetto di che trattasi volto alla regimazione idraulica del Rio Rezza – 1 lotto stralcio con integrazione della cartografia del Piano e l'introduzione nelle relative N.T.A. una specifica disposizione normativa di ammissibilità di tale progetto – variante qualificata di esclusivo interesse locale (allegato n.8).

**-ASL 4 Chiavarese – Struttura Complessa Igiene Pubblica** facendo seguito alla precedente nota prot. 34685 del 18.08.2010, vista la documentazione integrativa prodotta relativa alle misure di tutela da adottare nell'ambito del progetto in esame per evitare la proliferazione della zanzara Aedes albopictus, per quanto di competenza della SC. Igiene e Sanità Pubblica **ha espresso parere favorevole** con nota 28.06.2011 prot. 27489/2932 (allegato n.9)

-Gli Enti erogatori pubblici servizi hanno espresso i separati pareri:

**ENEL** nulla ha comunicato e pertanto si prende atto del parere in atti sopraccitato.

**ITALGAS** nulla ha comunicato.

**IREN** nulla ha comunicato, è pervenuta in data 03.05.2011 nota del gestore operativo (Idrotigullio S.p.a.) che ha informato che a monte di via Fieschi, lungo il Rio Rezza, sono presenti la rete idropotabile e quella fognaria che dovranno essere riposizionate nei tratti interferenti. Tali riposizionamenti dovranno essere tenuti in considerazione all'interno del progetto esecutivo della nuova regimazione idraulica, con particolare attenzione per la rete nera che abbisogna del rispetto della quota minima di scorrimento. Riguardo a quest'ultima, essendo la rete a gravità esistente su via Fieschi interferente con la sezione idraulica del rio in attraversamento e, dovendosi rifare integralmente il ponte dovrà essere realizzata a monte una stazione di sollevamento. Tale stazione per più agevole risoluzione delle problematiche a monte lungo il rio Rezza. Valutare altresì la possibilità di collettare l'uscita delle pompe con l'esistente condotta in pressione sul lungo Entella, sgravando di tale portata la rete nera a gravità esistente a valle. Con tale realizzazione si potrebbe valutare la possibilità di collettare l'uscita delle pompe con l'esistente condotta in pressione sul lungo Entella. Si avrebbe un percorso più diretto e più breve per il convogliamento al depuratore e si sgraverebbe la condotta a gravità di valle. (allegato n.10)

**TELECOM** con nota pervenuta il 25.05.2011 **ha espresso nullaosta all'esecuzione dei lavori previsti**, precisando che nell'eventualità che i lavori dovessero interessare le attuali sedi di posa degli impianti di competenza con eventuali spostamenti o collocazioni i relativi oneri saranno affrontati nelle sedi opportune. (allegato n.11)

**La Dott.ssa Lorella Cella** – Presidente – in qualità di delegato ad esprimere la volontà del Comune di Lavagna – da atto:

-che gli adeguamenti richiesti come proposti negli atti sopradetti sono condivisibili;  
-il progetto anche alla luce delle indicazioni emerse nel corso della concertazione e dell'accoglimento delle stesse non risulta modificato sostanzialmente rispetto a quello presentato nella conferenza dei servizi referente;

- l'iniziativa in argomento con gli adeguamenti proposti è condivisibile in quanto finalizzata alla messa in sicurezza, ai fini idraulici, di un'ampia fascia del territorio comunale che comprende, fra l'altro, il Polo ospedaliero di Lavagna ed il Pronto soccorso comprensoriale;

**esprime quindi per quanto di competenza, in conformità al mandato avuto dal Consiglio Comunale, parere favorevole al progetto 1 lotto**, fermo restando che in fase esecutiva l'intervento seguirà i termini della Legge regionale n.16/2008 ed T.U. DPR n.380/2008 e s.m.i.

## **DISCUSSIONE/INTERVENTI**

Il rappresentante di **TELECOM p.i. Federico Barone**: conferma il parere indicato e la predisposizione, a cura e spese del richiedente di cavidotti e quant'altro atto a contenere le reti di servizio telefonico.

Il rappresentante di **ITALGAS geom. Ennio De Martini**: conferma l'esistenza di interferenza dell'opera con le tubazioni di trasporto del metano. Fa presente come emerso dai colloqui intercorsi che nell'area oggetto della regimazione idraulica sono presenti tubazioni di trasporto e distribuzione per le quali sarà necessario provvedere al riposizionamento durante i lavori nel rispetto delle vigenti norme, sarà quindi responsabilità dell'esecutore e del titolare individuare le nuove posizioni ottenendo le relative autorizzazioni e realizzare le opere di scavo e murarie necessarie lasciando alla società ITALGAS l'onere della fornitura e posa delle nuove tubazioni e tutto quanto per la loro messa in esercizio.

Eventuali oneri necessari per la realizzazione di by pass saranno valutati all'occorrenza.

Esprime comunque parere favorevole all'intervento.

Il rappresentante di **IREN Dott. Ing.Cristiano Masciulli** manifesta la necessità di sviluppare un intervento articolato e puntuale in ordine all'esigenze della struttura rappresentata, fermo restando la condivisione del parere formulato dal gestore operativo sopra riportato.

Data l'ora tarda e preso atto dell'impossibilità di proseguire i lavori nel pomeriggio **il Presidente** propone, a questo punto, che i lavori della conferenza siano aggiornati a nuova seduta e **contestualmente sospende la procedura di valutazione del progetto** in argomento, a' sensi dell'art. 59 della L.R. 36/1997.

Sarà cura Servizio Urbanistica degli adempimenti sopracitati e aggiornamento della conferenza in data che viene già concordata con i presenti il **13.07.2011 ore 10** presso il Comune di Lavagna stessa sala.

Alle ore 13.30 viene chiusa la riunione della Conferenza, dando incarico al Responsabile del procedimento di notificarlo gli assenti.

Letto, condiviso e sottoscritto.

**Il Presidente** : Dott.ssa Lorella Cella .....

Segretario : Geom. Enrico Agosti .....



# COMUNE DI LAVAGNA

Provincia di Genova

Servizio alle Imprese e al Territorio

- Urbanistica -

Piazza della Libertà 47 - 16033 Lavagna

n. telefono 0185367221 - n. fax 0185367286

## REGISTRO PARTECIPANTI

**OGGETTO:** Comune di Lavagna (GE) - Conferenza dei Servizi in seduta deliberante ex articolo 14 della Legge n. 241/90 e s.m.e i. ed art. 59 della Legge Regionale n. 36/1997 e s.m. e i. per l'approvazione del progetto :

**Opera pubblica – Approvazione del progetto definitivo di “Regimazione idraulica del Rio Rezza” comportante variante al PRG, imposizione di vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità a' sensi L.R. n. 36/1997 e s.m. art. 59 comma 2 lett.a. – 1° Lotto**

**Loc. Rezza – Via degli Ulivi – Via Rezza**

**Soggetto Attuatore : COMUNE DI LAVAGNA.**

**SEDUTA DELIBERANTE del 05.07.2011**

<b>Amministrazione o Ente di appartenenza</b>	<b>Nome e Cognome</b>	<b>firma</b>
COMUNE DI LAVAGNA Dirigente Area Amministrativa Coadiuvato Dirigente Area Vigilanza	Dott.Lorella Cella Dott.Fabio Terrile	
REGIONE LIGURIA Procedimenti Concertativi	assente	
PROVINCIA DI GENOVA Direzione n.3 Pianificazione Generale di Bacino Difesa del suolo Urbanistica	assente	
A.S.L. 4 CHIAVARESE	Geom. Francesco Goretti	
ITALGAS – Area Nord	Geom. Ennio Demartini	
TELECOM Italia S.p.a	p.i. Federico Barone	
ENEL S.p.A	assente	
IREN Acqua e Gas S.p.a	Dott.Ing.Cristiano Masciulli Dott. Ing. Lorenzo Serra	



# COMUNE DI LAVAGNA

Provincia di Genova

Servizio alle Imprese e al Territorio

- Urbanistica -

Piazza della Libertà 47 - 16033 Lavagna

n. telefono 0185367221 - n. fax 0185367286

## ALLEGATI AL VERBALE

SALA	UBICAZIONE	DATA	ORA
Comune di Lavagna	Piazza della Libertà n.47	05.07.2011	10.00

## CONFERENZA DELIBERANTE

SOGGETTO INDICENTE	DATA E NUMERO NOTA
COMUNE DI LAVAGNA	09.06.2011 prot. n.15482

**OGGETTO:** - Comune di Lavagna - Conferenza dei Servizi in seduta deliberante ex articolo 14 della Legge n. 241/90 e s.m.e i. ed art. 59 della Legge Regionale n. 36/1997 e s.m. e i. per l'approvazione del progetto :

**Opera pubblica – Approvazione del progetto definitivo di “Regimazione idraulica del Rio Rezza” comportante variante al PRG, imposizione di vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità a' sensi L.R. n. 36/1997 e s.m. art. 59 comma 2 lett.a. –**

**Loc. Rezza – Via degli Ulivi – Via Rezza.**

**Soggetto Attuatore : COMUNE DI LAVAGNA.**

**Il Presidente - Dott.ssa Lorella Cella**